



Associata a:



European Regional Organisation
of the Federation Dentaire Internationale



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente

Dott. Gianfranco Prada

Vice Presidente Vicario

Dott. Mauro Rocchetti

Vice Presidente

Dott. Massimo Gaggero

Vice Presidente

Dott. Aldo Nobili

Vice Presidente

Dott. Stefano Mirenghi

Segretario Nazionale

Dott. Nicola Esposito

Segretario Sindacale

Dott. Alberto Libero

Segretario Culturale

Dott. Carlo Ghirlanda

Tesoriere

Dott. Gerardo Ghetti

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9

00153 Roma

Tel. 06.5833.1008

Fax 06.5830.1633

info@andinazionale.it

www.andi.it

C.F.: 96238930588

Via Ripamonti, 44

20141 Milano

Tel. 02 30461050

Fax 02 30461006

Prot. 046.16.P/mb

Roma, 4 febbraio 2016

Gent.mo

Sen. Salvatore Tomaselli

Senato della Repubblica

Sede

Invio per email

Gentilissimo Senatore,

Le scrivo in qualità di Presidente ANDI, la più rappresentativa Associazione sindacale degli odontoiatri italiani con oltre 24.000 Soci, per fornirLe ulteriori delucidazioni circa gli emendamenti che la nostra organizzazione ha chiesto, sin dall'audizione del 18 novembre scorso, fossero presentati al DdL Concorrenza.

Riteniamo che la sanità governata dalla finanza e dai veri poteri forti, cioè le società di capitali, sia un fenomeno controproducente nel nostro sistema. Tale situazione è evidente negli Stati Uniti, dove l'obiettivo fondamentale è solo quello di cercare il profitto a scapito della reale necessità di cura del paziente.

Noi chiediamo che le regole deontologiche vengano rispettate per tutti gli operatori poiché allo stato attuale non è così. Alcuni esempi:

- **Caso danno.** In caso di danno se il paziente si è rivolto ad uno studio professionale gestito da un dentista iscritto all'albo può ottenere il risarcimento di quanto subito anche 10 anni dopo che questo ha chiuso lo studio. Il professionista risponde con il suo patrimonio personale. In caso di chiusura della società proprietaria del Centro odontoiatrico, come già successo, i pazienti vengono lasciati con le cure da terminare ed, in caso di contenzioso, la società risponde solamente per il capitale sociale versato, spesso poche migliaia di euro.
- **Caso su questione pubblicitaria.** Il dentista tradizionale deve rispettare le regole imposte e sottostare alla vigilanza affidata per legge all'Ordine professionale. Le società invece agiscono diversamente potendo pubblicizzare il marchio cioè il brand. Tipico esempio è quello delle tariffe indicate nei messaggi pubblicitari per "prestazioni civetta" o degli sconti praticati definiti "miracolosi". Contro queste pubblicità ingannevoli nessuno può opporsi.

Inoltre, Le segnalo la serie di problematiche che potrebbero essere risolte tramite **l'emendamento sulle società odontoiatriche:**

1. l'inserimento di figure odontoiatriche nei CdA garantirebbe politiche societarie più attente alla sicurezza del paziente;
2. l'Ordine avrebbe la possibilità di esercitare le misure di controllo segnalando, eventualmente, abusi alle autorità preposte;

Associata a:



European Regional Organisation
of the Federation Dentaire Internationale



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente

Dott. Gianfranco Prada

Vice Presidente Vicario

Dott. Mauro Rocchetti

Vice Presidente

Dott. Massimo Gaggero

Vice Presidente

Dott. Aldo Nobili

Vice Presidente

Dott. Stefano Mirengi

Segretario Nazionale

Dott. Nicola Esposito

Segretario Sindacale

Dott. Alberto Libero

Segretario Culturale

Dott. Carlo Ghirlanda

Tesoriere

Dott. Gerardo Ghetti

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9

00153 Roma

Tel. 06.5833.1008

Fax 06.5830.1633

info@andinazionale.it

www.andi.it

C.F.: 96238930588

Via Ripamonti, 44

20141 Milano

Tel. 02 30461050

Fax 02 30461006

3. aumenterebbe il livello di sicurezza dei pazienti attraverso la presenza obbligatoria della figura del direttore sanitario che sarà un regolare dentista e le logiche commerciali, che ora attraverso gli addetti al marketing o al commerciale, condizionano i piani di trattamento, non potrebbero più esplicarsi;
4. la presente disposizione non è lesiva della concorrenza poiché non inserisce limiti numerici o criteri territoriali e non è retroattiva;
5. il ruolo dell'Ordine aiuterebbe a capire l'eventuale presenza di capitali di dubbia provenienza sostenendo, in questo ruolo, la magistratura italiana.

Infine l'emendamento sull'esercizio abusivo della professione.

La proposta ha come obiettivo quello di garantire una maggiore tutela ed efficacia del sistema concorrenziale in cui operano i liberi professionisti per il quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato e l'iscrizione all'Albo. Attraverso delle modifiche al codice penale si pone come obiettivo quello di sanzionare maggiormente il fenomeno dell'abusivismo professionale che influisce negativamente sul **corretto funzionamento della concorrenza**. Gli abusivi attuano una sleale politica sui prezzi in quanto, agendo nell'illegalità, sono evasori fiscali, causando danni economici allo Stato per quasi 900 milioni di euro di mancate entrate erariali di cui 720 milioni solo in ambito odontoiatrico. Inoltre gli abusivi non devono ammortizzare alcun tipo di costo o investimento come: spese affrontate per l'apertura di uno studio professionale regolare che deve presentare requisiti minimi per la sicurezza del cliente e del personale, spese per garantire requisiti igienici minimi, spese per garantire i processi di manutenzione dei beni utilizzati per l'esercizio della professione.

Per perseguire questo obiettivo, cioè la tutela della salute nell'ambito di un mercato libero ma sostenibile, Le chiediamo di sostenere questi emendamenti che certamente possono essere migliorati mantenendo, però, fermi i principi che li hanno ispirati: fare in modo che i pazienti, sia che si rivolgano ad un dentista tradizionale oppure ad una centro odontoiatrico, abbiano le stesse garanzie, siano tutelati allo stesso modo e abbiano gli stessi diritti.

Come sempre ANDI resta disponibile ad un confronto su tutti i temi.

Certo che capirà la necessità di quanto richiediamo, La ringrazio per l'attenzione ed invio i miei più distinti saluti.

Il Presidente

Dott. Gianfranco Prada